

Scuola primaria
Scuola secondaria I grado
Scuola secondaria II grado

La grammatica valenziale: principi

Daniela Notarbartolo

www.insegnaregrammatica.it



Valenza

- La grammatica valenziale si fonda sull'osservazione che **molte parole** generano dei posti vuoti (o valenze) che devono essere riempiti da altre parole
 - *è utile* > **a qualcuno**
 - *la capacità* > **di fare qualcosa**
- Il **verbo** “contiene in embrione il progetto di un'intera frase, ma paga questo privilegio con l'incapacità di funzionare da solo senza essere completato da un certo numero di espressioni nominali: è un'espressione insatura” (M. Prandi)
 - *abitare* > **qualcuno abita in qualche posto**
 - *consegnare* > **qualcuno consegna qualcosa a qualcuno**



Due famose metafore

- «Il nodo verbale (...) è del tutto equivalente ad un piccolo **dramma**. Come un dramma infatti esso comporta obbligatoriamente un **processo** e, il più delle volte, degli **attori** e delle **circostanze**. Trasferiti dal piano della realtà drammatica a quello della sintassi strutturale, il processo, gli attori e le circostanze diventano rispettivamente il verbo, gli attanti e i circostanti.»
- « Si può (...) paragonare il verbo a una specie di **atomo** munito di uncini, che può esercitare la sua **attrazione** su un numero più o meno elevato di attanti, a seconda che esso possieda un **numero più o meno elevato di uncini** per mantenerli nella sua dipendenza. Il numero di uncini che un verbo presenta, e di conseguenza il numero di attanti che esso può reggere, costituisce ciò che chiameremo **la valenza del verbo**.»

L. Tesnière. *Elementi di sintassi strutturale*, trad it. 2001, pp. 73 e 157.

Funziona con i verbi «predicativi»

- Sono i verbi in grado di «dire» del soggetto (cioè di predicare)
- Danno luogo a una «**scena**» rappresentabile con dei protagonisti-**attori** e un **regista**
- Diversamente i verbi che non possono predicare e non danno luogo a una «**scena**», come i copulativi o il verbo *essere*, danno luogo a predicazioni nominali (predica il nome o l'aggettivo)
- Nella rappresentazione di Sabatini la differenza non è rilevante



Modello di frase

- Il modello delle valenze, o della verbo-dipendenza, permette di vedere la **frase come struttura sintattica generata dal significato del verbo**, il quale richiede attorno a sé un certo numero di “partecipanti” all’evento:
 - ***Piove*** = 0 partecipanti
 - ***Le tenebre calano*** = 1 partecipante
 - ***Il pittore dipinge il quadro*** = 2 partecipanti
 - ***Roberto parte per Roma*** = 2 partecipanti
 - ***Il poeta dedica la poesia alla principessa*** = 3 partecipanti
 - ***Anna traduce il pezzo dal russo al francese*** = 4 partecipanti
- I «partecipanti» sono detti «argomenti» del verbo» o «argomenti necessari» (non «complementi»: **uno è soggetto**)
- **V. ML punto 4**

Classificazione dei verbi per numero di «argomenti»

- *piovere* = verbo zerovalente
- *calare* = verbo monovalente
- *dipingere* = verbo bivalente
- *partire* = verbo bivalente (intransitivo)
- *dedicare* = verbo trivalente
- *tradurre* = verbo tetraivalente



La «frase minima» ?

È veramente frase «minima» quella formata da nome + verbo (o soggetto + predicato)?

- Vale per i verbi «monovalenti»:
 - *Il gatto dorme* (funziona)
- Ma se il verbo ha un altro argomento?
 - **La nonna abita ...* (non significa niente, quindi non è nemmeno una frase!)



Una definizione

⁶ Per frase **minima** si intende una frase costituita dal verbo e da tutti gli “argomenti” richiesti dal suo significato, esempio: *“Piove”*; *“Il gatto dorme”*; *“Il papà compra il giornale”*; *“Mia cugina abita a Cagliari”*; *“La zia ha regalato la bicicletta al nipote”*. La frase **semplice** è costituita da un solo verbo/predicato e da complementi di vario tipo, esempio: *“Mio zio guarda sempre la televisione in poltrona”*.

(Quadro di riferimento Invalsi ediz. 2018, p. 12, nota 6 agli «ambiti» di grammatica)

Frase minima

= con tutti gli argomenti

- *Piove* = frase minima
- *Le tenebre calano* = frase minima
- *Il pittore dipinge il quadro* = frase minima
- *Roberto parte per Roma* = frase minima
- *Il poeta dedica la poesia alla principessa* = frase minima
- *Anna traduce il pezzo dal russo al francese* = frase minima



Altri esempi di FRASI MINIME o NUCLEARI con predicazioni di diversa ampiezza

Neveca

Il micio

ronfa

Pietro

compra

il giornale

La maestra

restituisce

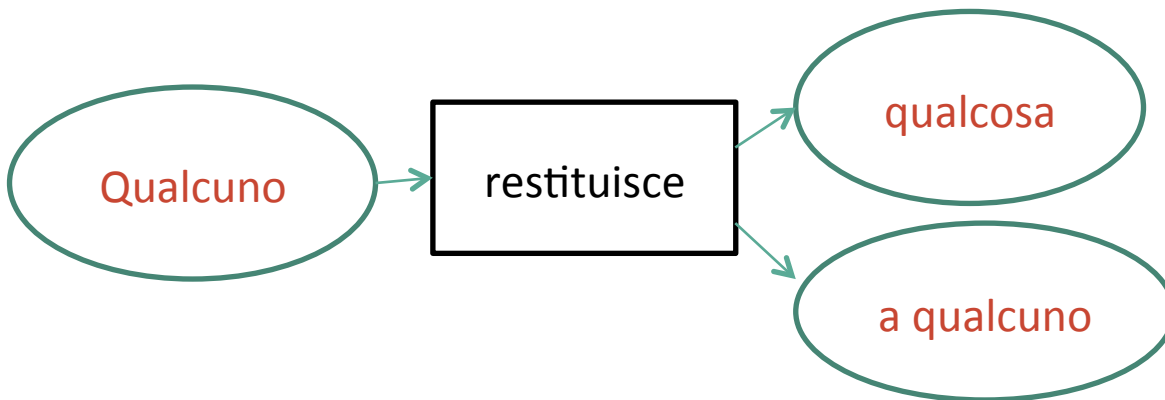
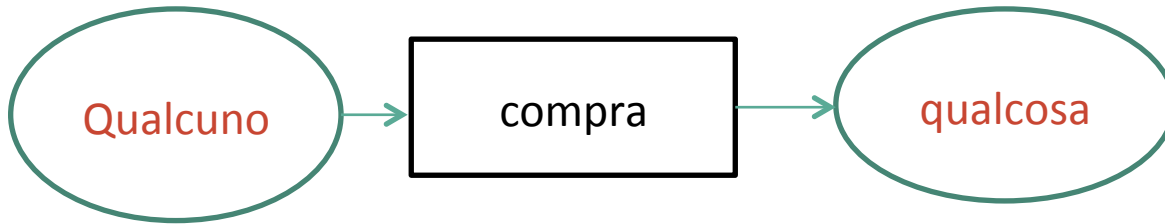
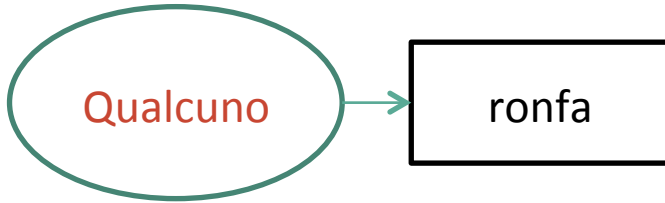
i quaderni

ai bambini



A prescindere dalle realizzazioni possibili

Neveca



Quesito Invalsi

C7. Scegli fra le quattro alternative quella che è indispensabile per completare il senso del verbo in questa frase:

La signora Rossi ha spedito in Francia

- A. l'altro ieri
- B. per posta aerea
- C. le cartoline
- D. in fretta

(I secondaria I grado 2011)



Quesito Invalsi

C2. Completa la frase «Il fratello di Marco ritaglia dai giornali» con quello tra i seguenti elementi che è indispensabile.

- A. le foto più belle
- B. con le forbici
- C. attentamente
- D. ogni giorno

(V primaria 2011)



Indicazioni I ciclo 2012

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

- ...
- Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi **necessari**).

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

- ...
- Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta *frase minima*): predicato, soggetto, altri elementi **richiesti dal verbo**.



Oltre gli argomenti: i circostanziali

- Nella frase, oltre agli **argomenti** richiesti dal verbo, possono esserci complementi che fanno da «scenografia» e danno altre informazioni di contesto (*In certe circostanze, qualcuno fa qualcosa*)
- Sono i cosiddetti **circostanziali**



Circostanziali (intorno alla frase)

A Milano

Neveca

Il micio

ronfa

sul divano

Tutte le mattine

Lo zio

compra

il giornale

In classe

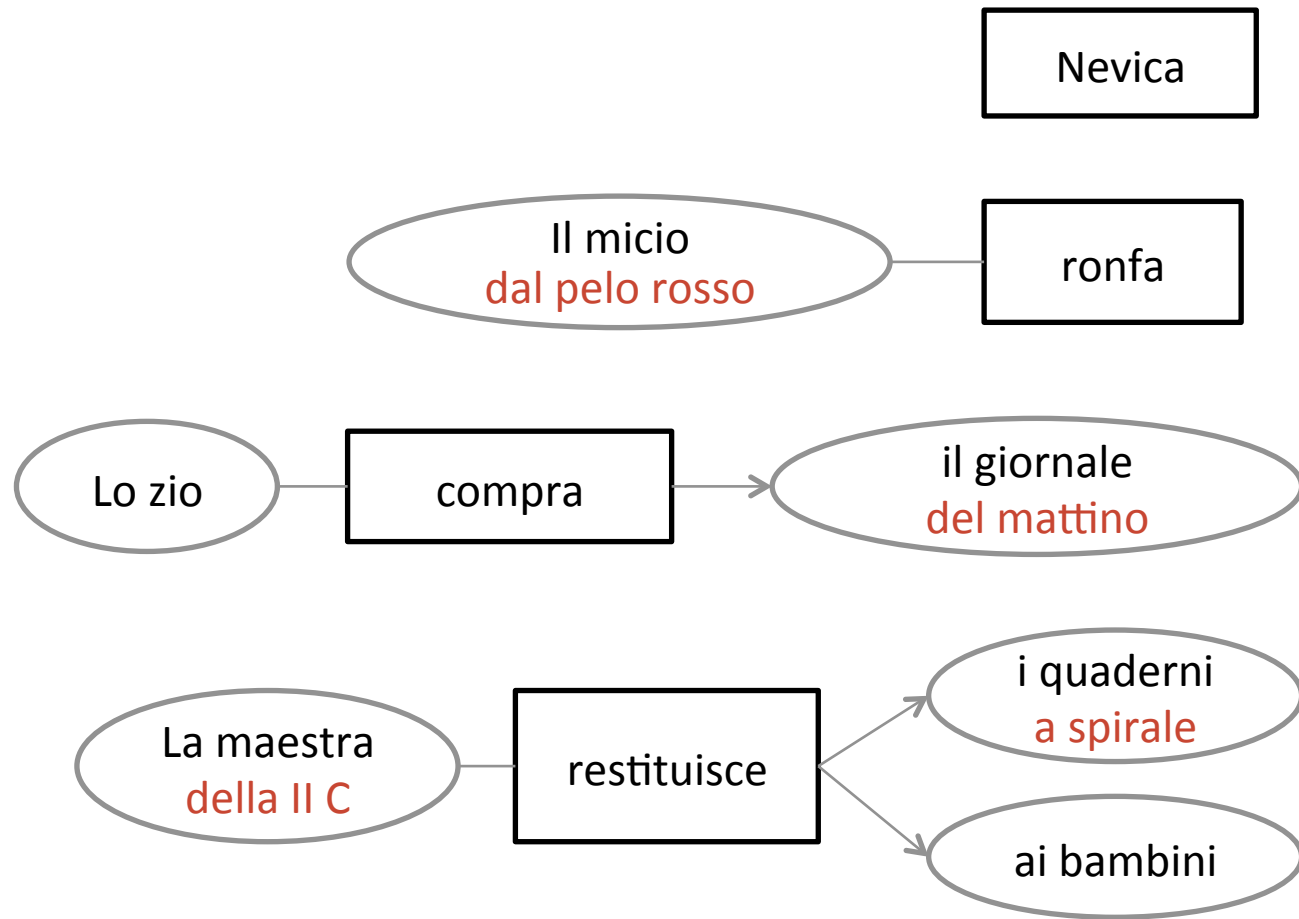
La maestra

restituisce

i quaderni

ai bambini

Modificatori del nome o complementi inclusi



Terminologia di Sabatini

Argomenti del verbo: fanno parte del nucleo (prima ellissi)

- *Paola legge poesie*

Circostanti del nucleo in una zona intermedia (v. **determinanti e modificatori** inclusi) (seconda ellissi)

- *Mia zia Paola legge ad alta voce poesie del suo amato Pascoli*

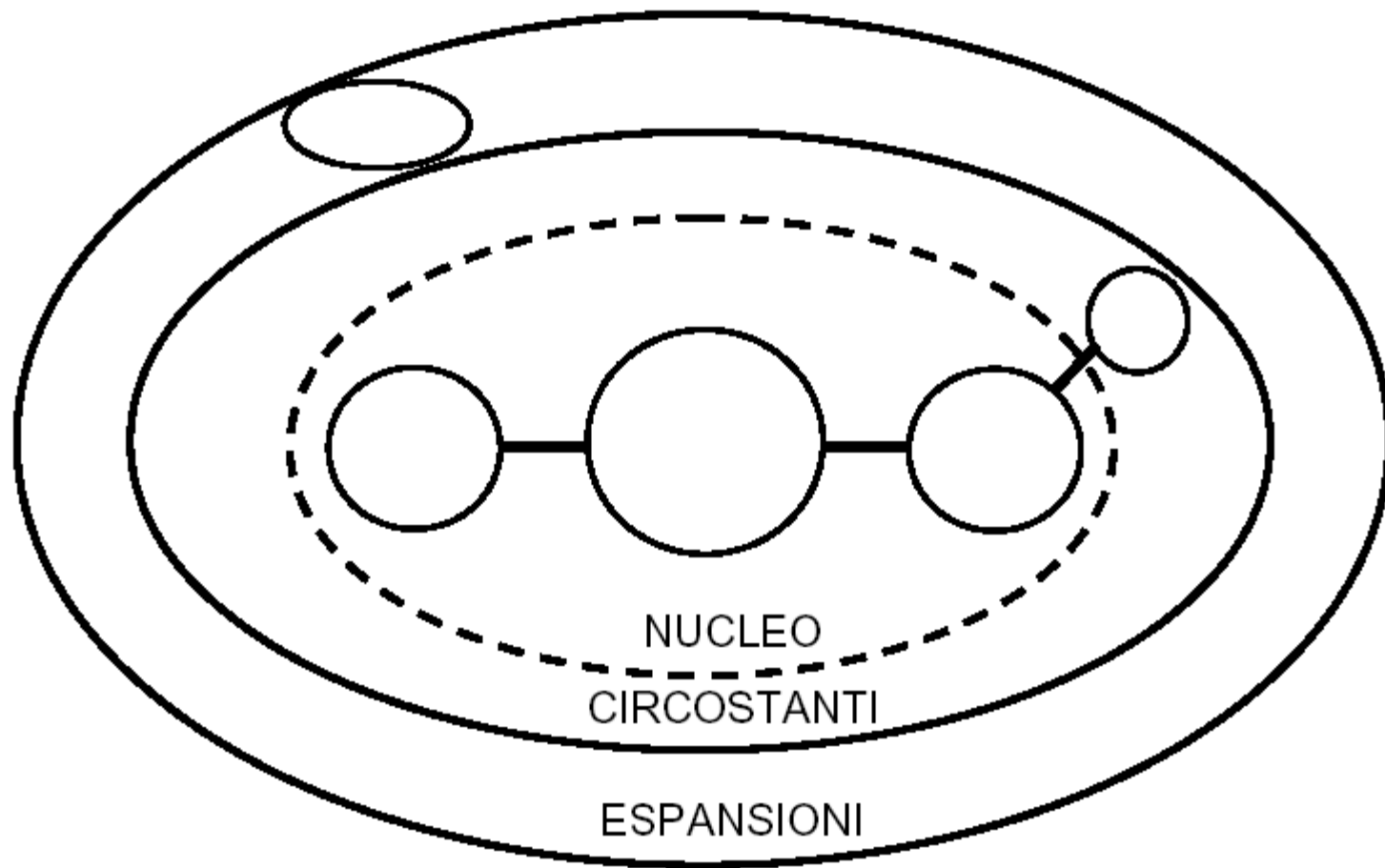
Espansioni (sono i circostanziali) (terza ellissi)

- *Verso sera, in veranda, mia zia Paola ...*

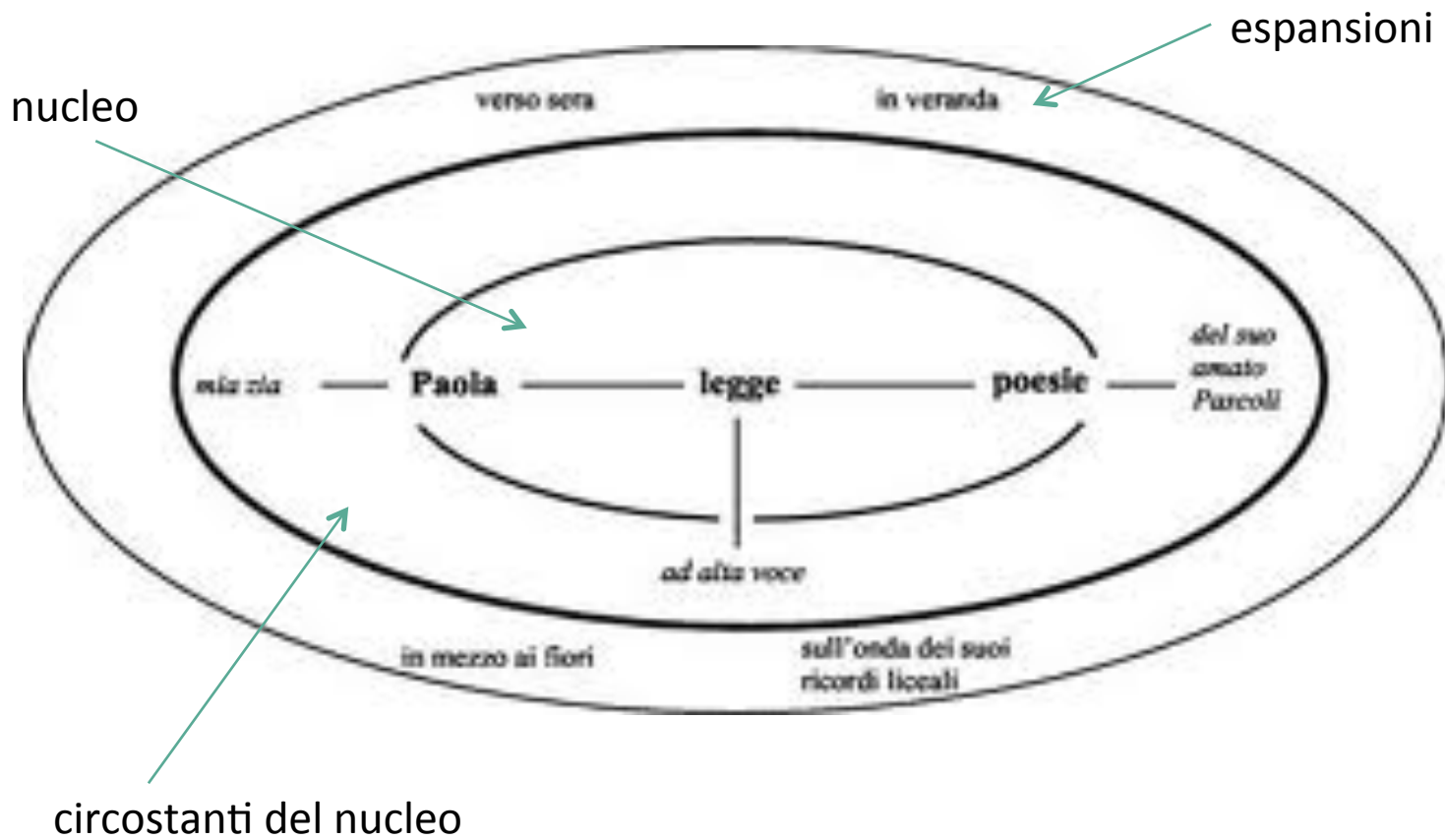
Anche i circostanziali però possono avere i loro modificatori ...
dove li mettiamo?

- *sull'onda dei suoi ricordi liceali*
- *in mezzo ai fiori*





Esempio



I «circostanti del nucleo» di Sabatini

Mia zia Paola

determinanti

poesie

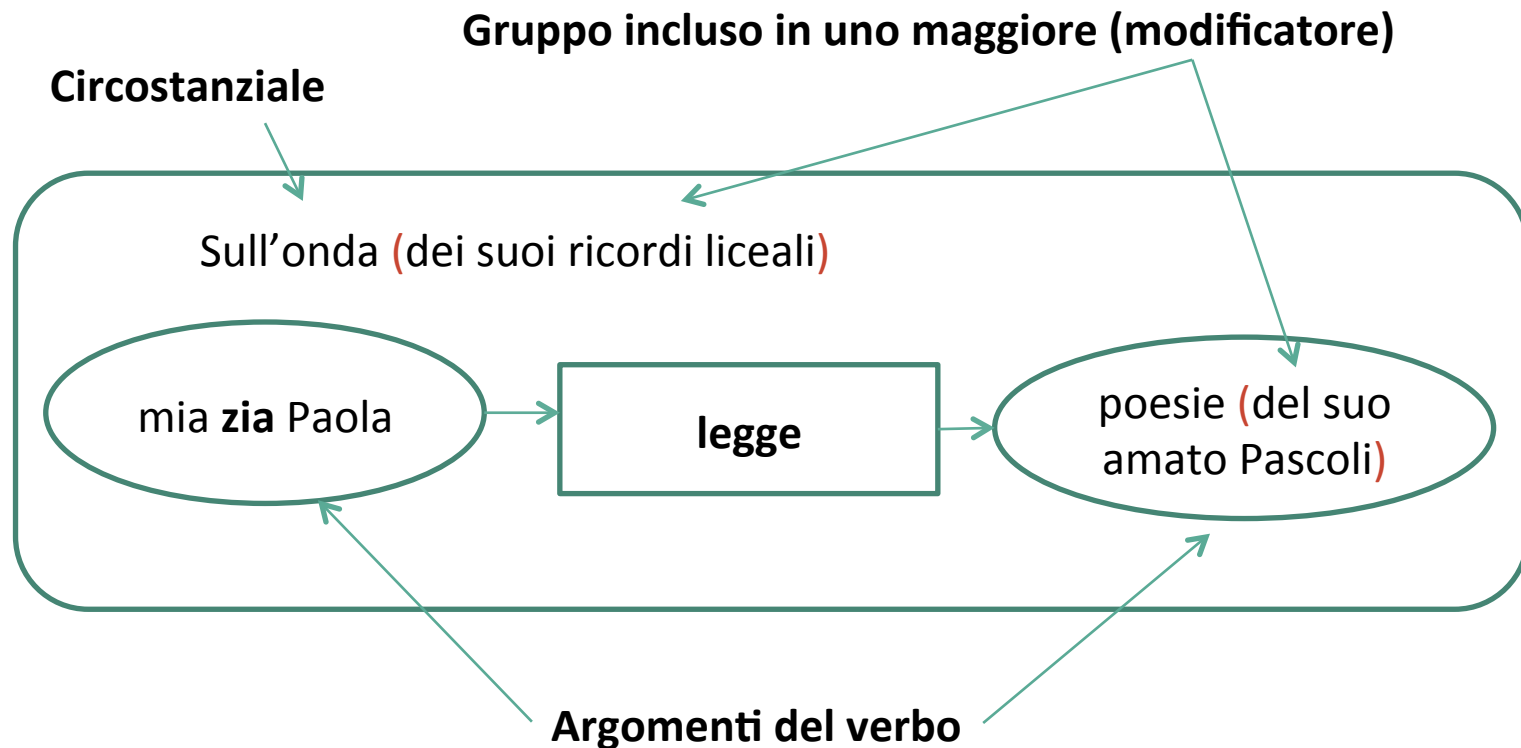
del suo amato
Pascoli

modificatori

legge *ad alta voce*

complementi «del verbo»

Mia grafica (v. gruppi complessi)





Attribuzione - Non commerciale - Non
opere derivate 4.0 Internazionale
(CC BY-NC-ND 4.0)

I diritti d'autore appartengono a Daniela Notarbartolo e sono disciplinati nei termini della licenza **Creative Commons** (riassunta qui: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>), per la quale sei libero di condividere il materiale ma devi riconoscere una menzione di paternità adeguata e non puoi utilizzarlo per scopi commerciali.